

Incontro dei sordi di Milano con l'assessore alle Politiche Sociali



Sabato 28 febbraio 2015, la presidente provinciale ENS di Milano, Mara Paola Domini, ha ottenuto di poter incontrare, nella Sede ENS milanese di Via Boscovich, 38, l'Assessore comunale alle Politiche Sociali e Cultura della Salute, Pierfrancesco Majorino, questi accompagnato dalla dr.ssa Isabella Menichini, Direttore Settore Disabilità e Salute Mentale presso il Comune di Milano, per un incontro pubblico con i sordi milanesi. L'incontro si è tenuto dalle ore 14 alle ore 16 nella sala conferenze "Spazio Ridolfi".

La Presidente Domini, presentando ai numerosi soci ENS intervenuti per assistere a quell'incontro con l'assessore e la direttrice alla Disabilità del Comune, dichiara di avere invitato l'assessore a tenere quell'incontro nella sede ENS – dove Majorino era già stato un paio di anni prima, in un momento meno caotico - poiché ultimamente ci sono state delle contrarietà con il Comune, dopo che il "Servizio Sordi", che fino allo scorso mese di dicembre era effettuato direttamente allo Sportello ENS di Via Boscovich, 38, è poi passato in gestione all'ufficio comunale di Viale Zara, 100, ma la situazione appare non ottimale ai sordi milanesi, per cui il Consiglio Provinciale ENS guidato da Mara Domini vuole discutere i fatti direttamente con i responsabili comunali, ed esigere dei chiarimenti, poiché ENS "... non può cancellare la sua storia", che è iniziata dal 1932, né trascurare quanto prescrive lo stesso Statuto dell'Ente, afferma con determinazione e con piglio la prima presidente donna eletta alla guida dei sordi di Milano e provincia. Altre piccole associazioni, costitutesi recentemente, non rappresentano i sordi a norma di legge, ma ora il Comune di Milano ha deciso di offrire contributi a qualunque associazione istituendo dei bandi, e questo ha iniziato a creare non poche difficoltà nella gestione dell'Ente, che si sente ingiustamente scavalcata e defraudata nella sua funzione.

Majorino, tradotto in LIS dall'interprete, si dice compiaciuto di essere stato invitato a chiarire i vari punti controversi. Ha saputo della contestazione tenutasi il giorno precedente da ENS verso la Società di Expo, per contestare la mancanza di accessibilità per i sordi che intervengono, da maggio a ottobre p.v., alla esposizione internazionale, e ne condivide le motivazioni. Ma per quanto riguarda il Comune di Milano, egli fa presente che i limitati contributi del Comune a ENS provinciale sono stati causati dai tagli economici che lo stesso Comune ha dovuto subire, e i bandi sono stati imposti a norma di legge, in base alla qualità dei progetti, e a questo proposito invita la direttrice del settore Disabilità a spiegare i criteri cui il Comune si deve necessariamente attenere.

La dottoressa Menichini dirige il settore Disabilità, a Milano, da un anno, ma prima aveva diretto analogo settore in un'altra importante città. Dice di conoscere assai bene le disposizioni della

Convenzione ONU sui diritti delle persone con Disabilità e di volersi attenere alle norme stabilite dall'Organizzazione Internazionale. Il bando del Comune tiene in debita considerazione i progetti di chi li presenta, e l'ENS può impegnarsi con un nuovo progetto, che sarà valutato in base al bando in corso.

Il collaboratore udente Luigi Mattiato, che per anni aveva svolto l'incarico di Segretario Provinciale di ENS, e quindi le questioni organizzative le valuta nei particolari, chiarisce che ENS, per Statuto riconosciuto dallo Stato «... esercita le funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, attribuitegli dalle leggi, anche attraverso i suoi rappresentanti designati nei casi previsti dalle norme di legge», e tali norme di legge non prevedono di mettere sullo stesso piano l'Ente Nazionale Sordi e quelle piccole associazioni.

La Presidente Domini propone di discutere a un Tavolo tecnico in Comune, poiché è improprio che Il Comune metta sullo stesso piano le esigenze di ENS, che rappresenta tutti i sordi, e ALFA (Associazione Lombarda Famiglie di Audiolesi), che è formata e diretta da famigliari udenti dei minori sordi, ma non è delegata a rappresentare i sordi maggiorenni, comunque il Comune deve ascoltare noi e loro al Tavolo tecnico, e poi valutare.

Alcuni soci, collaboratori di ENS provinciale, intervengono per evidenziare l'impegno volontario, costante e competente di loro stessi, per permettere lo svolgimento di attività culturali, sportive, artistiche e di vario genere, come si è sempre fatto e si vuole continuare a svolgere in avvenire, «...ma anche il Comune deve continuare a fare la sua parte, come sempre aveva fatto in passato!».

Majorino ha ascoltato con attenzione e vivo interesse e dichiara: «Grazie del confronto, devo ancora imparare tante cose! Al Comune vogliamo la qualità! Voi dovete fare bei progetti e discutere al Tavolo Tecnico. I progetti li affronteremo insieme, Comune ed ENS.... Ma non posso dire che c'è solo ENS...».

L'ultima parola spetta di diritto alla Presidente Domini: «ENS tutela tutti i sordi, per cui attende un nuovo incontro in Comune. Intanto farà anche ricorso per il bando che non era stato accolto!».

M.L. – Ufficio Stampa ENS Milano